

(N. 2454)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze

(VANONI)

di concerto col Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 LUGLIO 1952

Autorizzazione di un'ulteriore assegnazione di un miliardo per gli scopi di cui alla legge 27 giugno 1949, n. 329, concernente l'acquisto o costruzione di case a tipo popolare per dare alloggi in affitto agli impiegati dipendenti dal Ministero delle finanze.

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 27 giugno 1949, n. 329, autorizzò il Ministero delle finanze ad acquistare o costruire nei capoluoghi di provincia ed, eccezionalmente, in altre località, sedi di uffici finanziari, fabbricati a tipo economico da destinare ad alloggi ad uso esclusivo degli impiegati civili dei ruoli provinciali, dipendenti dall'Amministrazione delle finanze ed all'uopo dispose lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1948-1949, della somma di lire 935.000.000.

Invero il disegno di legge governativo prevedeva, allo scopo, la spesa di lire 1.870.000.000; ma la IV Commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati, ridusse detta spesa a lire 935 milioni, nella intesa che il Governo avrebbe presentato altro provvedimento nell'esercizio successivo al fine di completare la spesa prevista.

Con lo stanziamento di lire 935.000.000 è stato possibile realizzare la costruzione e l'acquisto di 269 alloggi nelle principali città d'Italia, dove maggiormente è stato sentito il bisogno di provvedere nell'interesse dei servizi, e precisamente nelle città di Milano, Torino, Firenze, Bologna, Como, Lecco, Roma, Biella, Genova.

Il programma fin qui attuato ha servito in effetti ad affrontare le necessità più urgenti, ma non ha potuto soddisfare in pieno le esigenze dei servizi dell'Amministrazione finanziaria, le quali, specie, a seguito dello sviluppo dell'attuazione delle riforme in materia tributaria, richiedono un maggior rafforzamento degli uffici mediante trasferimenti e destinazione di nuovi elementi proprio in quei centri che maggiormente risentono della crisi degli alloggi e dove conseguentemente gli alti prezzi di mercato costituiscono un serio ostacolo al movimento dei funzionari.

Le difficoltà incontrate nella prima organizzazione dei servizi per l'attuazione del programma hanno consentito solo ora di presentare il presente provvedimento che, nello integrare la spesa originaria, viene a far fronte alle suddette necessità.

Con l'unito disegno di legge si provvede all'ulteriore assegnazione, nello stato di pre-

visione della spesa di lire un miliardo, che aggiunto allo stanziamento di lire 935.000.000, già utilizzato, supera di poco la spesa di lire 1.870.000.000 preventivata nell'originario disegno governativo. La maggiore spesa di fronte a quella originaria trova la sua giustificazione nell'accresciuto costo delle costruzioni edilizie.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata l'ulteriore spesa di lire un miliardo per l'acquisto o la costruzione da parte del Ministero delle finanze - Direzione generale del Demanio - di fabbricati a tipo economico da destinare ad alloggi ad uso esclusivo degli impiegati civili dipendenti dal Ministero stesso, ai termini e con le modalità di cui alla legge 27 giugno 1949, n. 329.

Art. 2.

Alla copertura della predetta spesa, che verrà stanziata su apposito capitolo da istituire nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, si provvede con una aliquota delle maggiori entrate di cui al terzo provvedimento di variazione al bilancio per l'esercizio 1951-52.

Art. 3.

Il Ministro del tesoro con propri decreti è autorizzato ad introdurre negli stati di previsione le necessarie variazioni.